

VALCAMONICA

Cimbergo

Memorial Omodei: otto km di corsa

Domenica va in scena la 39esima Cimbergo-Volano in memoria di Mauro Omodei, manifestazione podistica di otto chilometri e mezzo a livello competitivo e

passaggiata di sei chilometri adatta a tutti. Si parte alle 9 dal paese e, lungo il percorso, si incontrano alcuni punti ristoro, in vista del traguardo nella località montana del Volano, dove si terranno le premiazioni. Le iscrizioni sono aperte dalle 8 alle 8.45 di domenica e via mail a luci.polo@virgilio.it.

Edolo

In piazza Foro Boario Davide Van De Sfroos

Sabato alle 21 in piazza Foro Boario è in programma il concerto di Davide Van De Sfroos, con musiche di apertura di Lalla Domeneghini.



Borno, concerto. Domani alle 18 nella chiesa di San Giovanni concerto «Le figlie di Orfeo» per il ciclo Suoni in estate con Nicholas Lecchi e Mattia Lecchi.



Ossimo, per i piccoli. Sabato alle 15.30 in oratorio letture per bimbi da 3 a 10 anni e presentazione ai genitori dei libri da leggere nelle varie fasce d'età.



Borno, presidio. Manifestazione «L'Italia che resiste» sabato alle 17 in piazza Giovanni Paolo II con le associazioni che hanno deciso di «resistere alle scelte inumane».

«Immaginarti», il borgo di Pescarzo ritrova la magia delle sue origini

Fino a domenica nelle vie nelle cantine, nei fienili e nelle stalle artigiani in mostra con arti e mestieri



Tutto il paese in campo. Rinasce ogni angolo della frazione

Capo di Ponte

Giuliana Mossoni

■ Per i suoi vent'anni la mostra mercato «Immaginarti», nel borgo di Pescarzo di Capo di Ponte, ha ideato un nuovo slogan, che dà un po' il senso sia al passato sia al futuro dell'evento: «Rivivere attraverso un borgo di monta-

na». Perché è proprio questo che gli avventori cercano e provano arrampicandosi sino nella frazione capontina: tornare un po' alle origini, alle sensazioni primordiali che un piccolo centro rurale può dare, gustando genuinità e schiettezza.

Novità. La mostra è già nel vivo e sarà visitabile sino a domenica, in settimana dalle 19 e sabato e domenica dalle 16 sino a mezzanotte. Nelle viuzze, nelle cantine, nei fie-

nili e nelle stalle sono ospitati una sessantina di espositori che mettono in mostra le loro arti e mestieri, con i quali creano oggetti d'arte e artigianato. In parallelo viene proposto un cartellone d'intrattenimenti che cambia ogni sera e l'immancabile proposta enogastronomica.

Per il ventesimo compleanno la mostra capontina offre qualche novità: un percorso in parte rinnovato ma soprattutto una nuova illuminazione del tracciato, che si accompagnerà alla suggestive fiacole. Insieme alla visita agli artigiani del ferro, della pietra, del legno e del vetro si assiste alla dimostrazione della battitura della segale in piazza San Rocco (oggi e sabato alle 20.30) e della «cagiada».

Appuntamenti. Il programma propone stasera le musiche della fanfara di Valcamonica alle 21 con un corteo itinerante e domani l'esibizione country della cooperativa Arcobaleno (alle 20) lo show dei Cugini di montagna (alle 21). Sabato si triplica con la body painter Sabina Bellinelli dalle 16.30, Luciano e l'orchestra Alessio Ferrari alle 20 e le danze popolari di Ritminfolk alle 21, chiudendo domenica sera con i cantastorie Tremapadele. Per raggiungere Pescarzo c'è la navetta dal parco tematico.

In cabina di regia come sempre il Gruppo amici e l'oratorio di Pescarzo con l'Agenzia turistica, con la partecipazione di quasi tutto il paese. «È grazie a un bel gruppo di volontari se questa mostra continua a vivere» dice il sindaco Andrea Ghetti. //

Al Palazzetto una serata per Nikolajewka



In scena. Emanuele Turelli narra in teatro la storia di don Carlo Gnocchi

Ponte di Legno

Appuntamento sabato alle 19, prima la cena e poi lo spettacolo su don Carlo Gnocchi

■ Un'iniziativa congiunta per un fine nobile, condiviso da tutte le penne nere, non solo bresciane: i Gruppi alpini di Ponte di Legno, Precasaglio-Zoanno e Pezzo, infatti, hanno organizzato una serata a favore della

Fondazione Nikolajewka, che a Brescia assiste ogni giorno centoventi persone affette da gravissime disabilità fisiche.

L'appuntamento è per sabato, alle 19, al Palazzetto dello sport di Ponte di Legno: a quell'ora sarà possibile gustare il tradizionale spiedo in compagnia delle penne nere (da prenotare alla Pro Loco); quindi, dalle 20.40, sarà possibile accedere allo spettacolo teatrale (con ingresso ad offerta libera, a favore della Nikolajewka). In programma il racconto scenico «Un Santo con la penna, sto-

ria di don Carlo Gnocchi ed altri eroi della ritirata di Russia», scritto e portato in scena dallo story teller sebino Emanuele Turelli. La storia di don Gnocchi, recentemente assunto agli onori degli altari, è particolarmente significativa, in quanto fu proprio dalle spaventose sofferenze a cui il Beato, cappellano degli Alpini, assistette e partecipò sul Fronte russo nel 1943 che nacquero meravigliose iniziative di solidarietà, come sono oggi la Fondazione Don Gnocchi, a Milano, e la Fondazione Nikolajewka a Brescia: una struttura la «Scuola Nikolajewka» voluta e costruita da centinaia di volontari alpini nel 1983, per ricordare con un «monumento vivente» il sacrificio dei loro compagni. In ossequio al motto alpino «onorare i morti aiutando i vivi».

Quest'anno, accanto ed in continuità con la struttura originaria, è stata inaugurata la «Nuova Nikolajewka» una struttura socio sanitaria di 4.500 metri quadrati, modernissima ed all'avanguardia nel settore, con ottanta posti letto, tutti dotati di sollevatore a soffitto. Un impegno di spesa di circa otto milioni di euro, affrontato dalla Fondazione e dalla Cooperativa che portano il nome di quella epica e tragica battaglia grazie e soprattutto all'aiuto dei Gruppi alpini, di grandi realtà come Aib, Fondazione della Comunità Bresciana ed Editoriale Bresciana e di tantissimi cittadini. //

Tra il ghiacciaio Presena e il Corno d'Aola per ammirare l'alba

Ponte di Legno

Il consorzio Adamello ski torna in pista con incontri per vedere il sole che sorge

■ Quattro occasioni per ammirare l'alba che sorge in quota, tra il ghiacciaio Presena e il Corno d'Aola: il consorzio Adamello ski torna in pista con un calendario di salite e concerti in quota per dare il buongiorno al sole che sorge. Il primo dei



Fascino. Per godersi l'alba

quattro appuntamenti è in programma domenica in Presena, dove si esibirà il Dolomiti Horn Ensemble, quartetto di corni formato da musicisti professionisti del Trentino, e a seguire si ripeterà l'esperienza il 9 agosto al Corno d'Aola con il concerto dei cori Ana Vallecamonica e La Pineta accompagnati dal quintetto di ottoni della banda di Darfo e dalla voce narrante dell'attore Luciano Bertoli.

Si ripete poi, con la medesima formula, il 21 agosto sul ghiacciaio, alla presenza dell'alpinista Marco Camandona lungo il Sentiero della pace. L'ultimo evento sarà il 14 agosto con l'esibizione del Trio sax contralto, soprano e fisarmonica. Per partecipare basta presentarsi alla partenza degli impianti tra le 4.30 e le 5. Info www.pontedilegnononline.com. //

In viaggio «Dai segni ai sassi» la Valcamonica incontra Matera

Capo di Ponte

■ Il 2019 è un anno importante per la Valcamonica e Matera, due località amiche per la presenza in entrambe di segni lasciati nel tempo. In Valle ricorre il quarantennale dalla nomina a sito Unesco delle incisioni e Matera è capitale europea

della cultura. Per celebrare le due ricorrenze la Polisportiva disabili Valcamonica, con la Comunità montana, ha ideato «Dai segni ai sassi. Vallecamonica-Matera», un viaggio in otto tappe in handbike, carrozina a spinta e tandem per non vedenti in programma dal 24 al 31 agosto. Una carovana di atleti e volontari attraverserà l'Italia affrontando circa 1.200 chi-

lometri incontrando amministrazioni, enti, associazioni e territori che sono inseriti nella patrimonio Unesco, comprese Amatrice e località colpite dal terremoto, per portare un segno di solidarietà e forza.

Sarà un viaggio in nome della cultura, scambio di esperienze, sport e inclusione sociale. Si parte da Capo di Ponte il 24 e si raggiungono via via Mantova, Ravenna e, il 31 agosto, Matera. L'avventura sarà raccontata come un diario sul nuovo portale www.vallecamonicaaccessibile.it e sui social. //

I Comuni bresciani chiedono i fondi come i «confinanti»

Valcamonica

■ Una delibera per chiedere che la manna dei fondi Odi venga ripartita non solo sui Comuni confinanti con il Trentino, ma anche su quelli di seconda fascia, ovvero quelli «confinanti coi confinanti». Cresce il malcontento di alcuni sindaci ri-

masti «a bocca asciutta», vedendo i vicini godere invece di cospicui finanziamenti preventivi da Trento e Bolzano.

Il primo a concretizzare la protesta è stato il sindaco di Lavenone, seguito a ruota dal collega di Niardo Carlo Sacristani. Nell'ultimo Consiglio è stata votata una delibera in cui si evidenzia la «diversità di trattamento tra i Comuni bresciani

tra loro confinanti», ritenendo «non più accettabile tale disparità» e chiedendo di distribuire i fondi «con criteri di equità e graduale assegnazione in relazione alla distanza dal confine, assegnando anche agli enti di seconda fascia il 50% di quanto concesso ai Comuni direttamente confinanti». In Valle i confinanti sono Breno, Ceto, Cevo, Saviore e Ponte, mentre i contermini sono 17. La delibera è stata inviata al Comitato paritetico di gestione dei fondi, al premier Conte e al ministro dell'Economia. //